

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lugano: venditori ambulanti nomadi molesti autorizzati dal Cantone

Nella prima metà del mese di agosto hanno fatto la loro insistente comparsa per le vie del centro di Lugano alcuni venditori ambulanti Rom. Questi venditori si sono distinti per la particolare prepotenza con cui importunavano i passanti, provocando un malcontento generale oltre che situazioni cui alle nostre latitudini non siamo abituati, e nemmeno intendiamo abituarci.

La situazione descritta si è oltretutto verificata anche in via Nassa, sconcertando passanti e commercianti che giustamente non si attendono presenze di questo tipo, a maggior ragione nel "salotto" della Città.

La lacunosa legge cantonale non dà attualmente all'autorità di prossimità gli strumenti sufficienti per contrastare fenomeni come quello in parola. Fenomeni che si vanno purtroppo moltiplicando quale logica (e prevedibile) conseguenza della libera circolazione delle persone sempre più allargata.

Il "trend" è infatti quello dell'organizzazione di pulmini che, dalla vicina Penisola (dai suoi campi Rom?), portano questi ambulanti in Ticino in una sorta di frontalierato. Ma esistono anche altre tipologie.

A questo punto viene spontaneo supporre che la regia di questo genere di operazioni sia in mano a persone o associazioni micro- (o macro?) criminali, tanto più che non di rado vengono coinvolti anche dei bambini.

Tornando al caso specifico oggetto del presente atto parlamentare, è facilmente immaginabile lo sconcerto delle parti (autorità locale e commercianti) quando è emerso che gli ambulanti molesti, come detto nomadi Rom, **erano in possesso di un permesso per ambulanti rilasciato dall'autorità cantonale.**

Sul permesso, a quanto risulta, figurava quale domicilio dei titolari l'area nomadi di Galbisio: la quale evidentemente non può però costituire un domicilio, trattandosi di un'area di sosta!

Essendo date - vedi sopra - le premesse perché la presenza di venditori ambulanti molesti, e/o dediti allo sfruttamento di bambini, si intensifichi a Lugano e non solo a Lugano, è necessario che la legislazione cantonale fornisca all'autorità locale gli strumenti atti a contrastarla. **Ma ancora prima è necessario che non sia proprio l'autorità cantonale ad autorizzarla.**

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che i venditori ambulanti Rom distinti per l'azione molesta che operavano nel centro di Lugano nella prima metà del mese di agosto disponevano di un permesso per ambulanti rilasciato dal Cantone?
2. Se sì, in base a quali criteri sono stati rilasciati i permessi in questione?
3. Corrisponde al vero che sui permessi in parola, quale domicilio dei titolari era stata indicata l'area nomadi di Galbisio?
4. È normale che un'area di sosta per nomadi possa essere considerata quale domicilio?

5. Quanti permessi per ambulanti ha rilasciato il Cantone a nomadi "domiciliati" in un'area di sosta?
6. È possibile che vengano rilasciati dal Cantone altri permessi per ambulanti a nomadi "domiciliati" in un'area di sosta?
7. Ritiene il Consiglio di Stato che la legislazione cantonale attualmente in vigore fornisca all'autorità di prossimità strumenti sufficienti per combattere fenomeni quali la vendita ambulante molesta o l'accattonaggio, magari effettuati servendosi di minori, da parte di persone straniere che varcano il confine elvetico per dedicarsi alle citate attività, probabilmente sotto la regia di associazioni legate alla micro- o macrocriminalità?

Lorenzo Quadri